



**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ALLE FIERE E
ALL'ASTA MONDIALE DEL TARTUFO PER L'ANNO 2023**
(L.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023,
D.G.R. n. 8-7306 del 28 luglio 2023, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023)

1) Riferimenti normativi

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) all'art. 3 comma 1 lettera b dispone, tra le misure attuative delle finalità in essa previste, il finanziamento di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi.

La D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023 ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, comprendente il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, nazionale o internazionale.

La D.G.R. n. 8-7306 del 28 luglio 2023, modificata con D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023, ha approvato le disposizioni per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023.

2) Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a:

- € 212.750,00 per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2023.

3) Beneficiari

I soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo per l'annualità 2023 sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 1.1) nel quale sono indicati i relativi massimali di contributo.

4) Criteri per l'erogazione dei contributi e massimali previsti

Per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2023 i criteri e i massimali approvati sono i seguenti:

Macrotipologia A:

- 57.500,00 per l'Asta mondiale del tartufo;
- 34.500,00 per la fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba;

Macrotipologia B:

- 9.200,00 per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche;
- 6.900,00 per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica;
- 3.450,00 per le fiere regionali.



Per la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba, il massimale include le maggiori spese connesse all'organizzazione del l'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale. Tale evento, di recente istituzione, ha infatti assunto una sua peculiare rilevanza per la celebrazione dell'apertura della cerca, dopo il periodo di fermo biologico, costituendo una possibile occasione di valorizzazione della "Cerca e Cavatura", riconosciute quali Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

In considerazione del fatto che i dispositivi per la manipolazione e valutazione olfattiva del tartufo, introdotti a partire dal 2020 al fine di permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, alle relative spese documentate è dedicata una percentuale non superiore al 5% del massimale complessivo previsto. Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del Piano Nazionale della Filiera del Tartufo 2017-2020, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

1. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n.852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
2. l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08";
3. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
4. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;
5. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
6. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte;

In tutti i casi se l'evento fruisce di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo di cui al presente provvedimento può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

5) Spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014 (Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012), per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- traduzioni e interpretariato;
- dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei rifiuti, nei limiti del 5% del totale delle spese ammissibili;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realizzati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
 - auditing economico/finanziario;
 - certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione;
 - certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

6) Modalità di presentazione della domanda di contributo

Il presente avviso e la modulistica sono reperibili, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura>

nonché nella sezione band:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le domande di contributo che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili.

Le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente mediante la compilazione del "Modulo di domanda 2023" (Allegato 1.2) scaricabile dal sito web della Regione Piemonte già precedentemente indicato.

Le domande di contributo, ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A del DPR 26.10.1972, n. 642, sono soggette a imposta di bollo da € 16,00, ad esclusione di quelle presentate dagli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte e dalle Associazioni non lucrative Onlus.

Alla domanda deve essere allegata la scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2023 (Allegato 1.2a), anch'esse oggetto di specifica dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ciascun modulo di domanda deve essere sottoscritto dal Legale rappresentante e correttamente compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità.

I moduli di domanda e gli allegati sopra specificati devono obbligatoriamente essere inviati mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo foreste@cert.regione.piemonte.it.





Si ricorda che solo l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata è da considerarsi ufficiale con valore legale.

A supporto della fase di istruttoria, si richiede che copia compilata in formato editabile della scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2023 (Allegato 1.2a) sia essere inviata all'indirizzo: foreste@regione.piemonte.it.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del presente avviso. L'amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti, qualora ritenuti necessari, direttamente o tramite il soggetto incaricato dell'istruttoria, ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

7) Ammissione ai contributi

Il Settore Foreste esaminerà le domande avvalendosi di IPLA, secondo i criteri e le procedure di cui al presente avviso, ai sensi del contratto acquisito al protocollo n. 12341/2022 del 3 febbraio 2022. il cui schema è stato approvato con D.D. n. 852/A1614A/2021 del 22/12/2021.

Il contributo a ciascun beneficiario sarà quantificato nella fase istruttoria; di tale attività sarà redatto apposito processo verbale, anche sotto forma di check list.

Il Settore Foreste provvederà all'ammissione o all'esclusione del contributo regionale con provvedimento espresso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

8) Concessione dei contributi

L'esito dell'istruttoria (ammissione al contributo o esclusione dallo stesso) sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione della manifestazione/iniziativa/evento sia inferiore a quella dichiarata nella domanda ammessa, il contributo concesso - in sede di liquidazione - sarà proporzionalmente ridotto.

Alla liquidazione dei contributi ai beneficiari provvederà IPLA, ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008.

9) Procedure di controllo

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore Foreste, anche utilizzando strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

Il Settore Foreste si avvarrà di IPLA, ai sensi del contratto acquisito al protocollo n. 12341/2022 del 3 febbraio 2022, il quale prevede i controlli sulla documentazione presentata a corredo delle istanze

In particolare nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del finanziamento, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato, archiviata presso il beneficiario, ordinata e organizzata in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato:

- a) atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale;



- b) copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo;
- c) fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
- d) quietanze di pagamento, comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;
- e) documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
- f) relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata;
- g) elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo (solo per gli eventi compresi nella macrotipologia B).

Qualora venga accertato che la dichiarazione non corrisponda al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

10) Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento per la Regione Piemonte è il dirigente responsabile del Settore Foreste.

11) Tempi del procedimento

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni dalla data di scadenza prevista dall'Avviso per la presentazione delle domande.

12) Regime degli Aiuti di Stato

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 16/2008 sono concessi quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Si richiamano in particolare:

- art. 1 (Campo di applicazione),
- art. 3 (Aiuti «de minimis»),
- art. 5 (Cumulo),
- art. 6 (Controllo).

13) Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali che saranno forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:



- i dati personali riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e DGR 5-13189 del 2010. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è IPLA S.p.A., i cui dati di contatto sono ipla@ipla.org ;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

